

## **DOCUMENTO CONCLUSIVO SEGRETERIA 8 OTTOBRE 2020**

I dati di Banca d'Italia ci presentano un territorio sempre più povero di Banche e di credito.

Su 378 comuni della regione, a settembre 2020, ben 159 sono privi di sportello bancario. Il 42%.

Una Banca che abbandona il territorio è una banca che sta abdicando al suo ruolo di sostegno e motore dell'economia. E certamente prime cinque Banche (Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banco BPM, MPS e BPER) sono quelle che più stanno abbandonando il territorio.

Le Banche dovrebbero svolgere un ruolo anticiclico, ma allontanarsi dai territori rende quasi impossibile svolgere questo ruolo. Il trasferimento dei centri decisionali al Nord (o all'estero) si tramuta in credito più oneroso per i territori più distanti. Banca d'Italia calcola, ad esempio, che il tasso medio dei mutui prima casa sia stato del 1,71% in Lombardia, del 1,97% nel Lazio e del 2,04% in Sardegna.

Il rapporto personale con la clientela rimane solo presso le piccole Banche locali ma ciò non è sufficiente a sostenere famiglie ed imprese.

La First Cisl del Lazio, facendosi portavoce dei propri territori, auspica che le grandi banche rivedano la loro politica di chiusura delle filiali e riportino sul territorio quei poteri decisionali necessari a svolgere una vera politica del credito.

Per molte aziende e famiglie l'accesso al credito bancario è impedito dalla mancanza di garanzie o da un passato creditizio non proprio immacolato.

È di fondamentale importanza un intervento, anche in termini di microcredito, da parte di grandi, medie e piccole Banche - nello svolgimento del loro ruolo sociale - che potrebbe anche, e anche solo per un piccolissimo stanziamento di bilancio, svolgersi in termini di "pro bono", senza scopo di lucro.

Molte famiglie e piccole imprese si ritrovano in difficoltà economica non solo a causa della crisi ma anche, a volte, per la scarsa comprensione dei meccanismi che regolano il credito e per scarsa educazione finanziaria.

Sarebbe auspicabile un servizio di educazione finanziaria svolto volontariamente e gratuitamente da colleghi bancari, esattoriali e assicurativi o, magari, dalle banche locali stesse.

In conclusione, la First Cisl del Lazio, insieme alla First Cisl di Roma e Rieti, alla First Cisl di Latina, alla First Cisl di Frosinone ed alla First Cisl di Viterbo, auspica:

- Un riavvicinamento delle Banche al territorio sia in termini di punti di accesso fisici, sia di centri decisionali;
- Un maggiore impegno delle Banche nei confronti di famiglie e piccole imprese anche in termini di microcredito e di credito sull'onore;
- Un'azione di educazione finanziaria a beneficio di famiglie e piccole imprese.

Allo stesso tempo, la First Cisl del Lazio, unitamente alle strutture territoriali, si impegna a realizzare un servizio di educazione finanziaria svolto volontariamente e gratuitamente da colleghi bancari, esattoriali e assicurativi. Servizio che potrebbe essere immaginato anche in collaborazione con la Caritas ed altri enti di beneficenza e assistenza, con i servizi sociali dei comuni, con le scuole, o con le Banche locali che volessero partecipare.